

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
 Via IV Novembre 149 - Telef. 67.121, 63.521, 61.469, 67.845
 INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 68.495

ABBONAMENTO ORDINARIO

Un anno	L. 6.250	7.250
Un semestre	3.250	3.750
Un trimestre	1.700	1.950

Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 129795

PER PUBBLICITÀ: in ogni numero (compreso il 1°) 150.000 copie. Per la pubblicità: Direzione, via IV Novembre 149, Roma. Tel. 67.121, 63.521, 61.469, 67.845. Per la pubblicità: Direzione, via IV Novembre 149, Roma. Tel. 67.121, 63.521, 61.469, 67.845.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IN SESTA PAGINA

Fotocronaca dei grandi festeggiamenti in onore del compagno Giuseppe Di Vittorio a Cerignola

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 204 MARTEDI' 5 AGOSTO 1952 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Chi incita all'odio?

Il giornale del partito clericale, sotto il titolo: *Incitamento all'odio*, si scaglia contro « gli esponenti di sinistra colpevoli di formulare all'indirizzo di alcuni dirigenti di aziende industriali delle accuse veramente gravi, fra cui quella di superfruttamento ».

I grandi industriali monopolisti, secondo il foglio democristiano, non hanno altra colpa all'infuori di quella di difendere la continuità nella produzione, l'ordine nelle aziende e gli interessi dei lavoratori, per cui l'organo governativo richiama le autorità affinché perseguano i colpevoli di eccitamento all'odio.

Siamo tornati al 1894! In piena reazione crispina, a chi lo accusava di eccitare all'odio di classe, Filippo Turati rispondeva: *I socialisti non predicano l'odio. Ma essi fanno di più. Essi convengono l'odio impulsivo e per se stesso impotente in una formidabile forza civile. Ma è appunto quello che la classe dominante ha il maggiore interesse di impedire. Il regime che suggella col sigillo del mafioso l'omicidio ed il delatore della strada sofferente ed operaia, quel regime giudeo e condanna non altrui, ma se stesso ».*

Oggi si tratta ancora della stessa cosa. Incitano all'odio coloro che affannano gli operai, che gettano sul lastro migliaia di lavoratori, che fanno risorgere il fascismo nelle fabbriche e nei Paesi. Per dimostrarlo non è necessario ricordare gli avvenimenti degli ultimi anni o degli ultimi mesi, è sufficiente dare uno sguardo al notiziario di un solo giorno.

Abbiamo scorso i giornali di sabato. Ecco la cronaca, nuda e cruda. Alla Fiat Lingotto sono stati licenziati 82 impiegati e 539 operai. A Milano si sono avuti 107 licenziamenti alla Tallero e centinaia in altre fabbriche. Quattromila disdette sono state intimite contro i lavoratori della terra nelle province lombarde ed emiliane. A Omegna le officine De Angeli Frua Piemontesi e le Officine Metallurgiche hanno licenziato complessivamente 1010 operai: si tratta di un vero dramma: scrive *La Stampa* di Torino, per una città di soli 15 mila abitanti. In provincia di Milano sono preannunciati 5 mila licenziamenti negli stabilimenti Sna Viscosa. In Emilia vi è il tentativo di chiudere le Fonderie Riunite, nel Veneto lo stesso tentativo è stato fatto al Colonicchio Veneziano, duemila licenziamenti sono annunciati alle Acciaderie di Terni, l'Ansaldo di Livorno ha licenziato un centinaio di operai, 120 licenziamenti agli stabilimenti Russi di Ancona. L'elencazione potrebbe continuare.

Sono questi licenziamenti in massa che provocano la miseria e la fame in decine di migliaia di famiglie: mentre i grandi industriali continuano a realizzare scandelosi profitti, che incitano all'odio.

Quanto all'accusa di « superfruttamento » che fa inorridire i candidi agnellini dell'ovile democristiano, è sufficiente anche per questo scorrere la cronaca di una giornata. Ai cantieri edili dell'Ente Sita di Conigliano Calabro i muratori sono costretti a lavorare 12 ore al giorno (come d'altronde avviene in molti cantieri di Roma) per delle paghe che non superano in nessun caso le 400 lire al giorno. A Boiano (Avellino) da alcuni giorni 630 lavoratori della conserve sono in sciopero per ottenere il salario contrattualmente pattuito e che da mesi viene loro sfacciatamente rubato. L'accordo del maggio 1951 stabiliva per ciascuna di queste lavoratrici un salario giornaliero di L. 514; da mesi a queste lavoratrici vengono corrisposte non più di L. 220 al giorno.

Alla Saponeria Italiana di Bologna ogni donna anziana è costretta, lavorando a ritmo forzato, ad imbaltare in media 70 quintali di sapone al giorno, per una paga di L. 34 all'ora. Le ragazze di 17 anni sono costrette ad imbaltare la stessa quantità di sapone per L. 28 all'ora.

Il superfruttamento non viene esercitato solo dagli imprenditori privati, ma anche dal governo clericale. Per non citare che un esempio all'ordine del giorno: l'amministrazione delle Ferrovie, pur essendo il traffico aumentato ha ridotto i suoi effettivi da 200 mila a meno di 170 mila unità ed i ferroviari sono costretti a fare dei turni settimanali di 56-60 ore senza alcuna retribuzione straordinaria.

La scorsa settimana un operaio della Fiat è stato licenziato perché all'uscita dallo stabilimento si rifiutò di obbedire all'ingunzione provocatoria di un guardiano che gli aveva intimato di calarsi i pantaloni. Dignitosamente l'operaio rispose: « I pantaloni non me li sono mai calati neppure al tempo dei tedeschi e dei fascisti, e

DICHIARAZIONI DI NENNI ALLA STAMPA ITALIANA E ESTERA

L'accordo con l'Unione Sovietica potrà essere facilmente raggiunto

Dipende esclusivamente dall'Italia una leale collaborazione con l'URSS - Concreta possibilità di un patto di non aggressione - L'edificazione del comunismo - Il saluto di Sereni

Gornalisti e fotografi, italiani e stranieri, rappresentanti di tutta la stampa mondiale si sono recati ieri in gran numero alla sede romana del Comitato nazionale del partito di pace per ascoltare la parola del compagno Pietro Nenni e per avere da lui chiarimenti sulle impressioni riportate durante il viaggio nell'Unione Sovietica. La conferenza stampa, alla quale assistevano numerose personalità politiche ed esponenti del Comitato del partito di pace e dell'Associazione Italia-URSS, si è svolta in una atmosfera amichevole, ed è valsa a chiarire ulteriormente le grandi prospettive che apre l'accordo con l'Unione Sovietica.

Al suo arrivo, Nenni è stato salutato dal senatore Sereni, direttore del Comitato nazionale del partito di pace. Dobbiamo dire - ha affermato l'altro Sereni - che il nostro amico Nenni riceveva il premio internazionale per la pace, non solo ha ben meritato dalla causa della pace ma - e su questo tutti noi qui presenti possiamo essere d'accordo - al di là di ogni divergenza politica - ha guadagnato all'Italia una posizione di primissimo piano tra le Nazioni e i popoli che hanno a cuore questa causa. Di questo tutti gli siamo grati.

Non appena i fotografi glielo hanno permesso, Nenni ha preso la parola. Ma prima di invitare i giornalisti a rivolgergli tutte le domande che ritenessero opportune, egli ha premesso alcune considerazioni. Dapprima ha accennato alla situazione tedesca.

defendendola più chiusa e pericolosa di quanto non fosse un anno fa, in conseguenza della convenzione Bonn e del riarmo della Germania occidentale. Poi è entrato senz'altro nel vivo della sua esposizione. Si può avere la assoluta certezza - egli ha dichiarato - che mai una situazione internazionale sarà portata dall'URSS a uno stato di « espansione polemica o di fatto », per cui non vi sia altra via di uscita se non la forza. Tutta la struttura politica, economica, sociale dell'URSS è orientata in modo così deciso in difesa della pace che non vi è alcuna possibilità che questo orientamento possa essere contraddetto o rovesciato da una qualsiasi iniziativa del governo sovietico. Dalla letteratura alla propaganda, dalla più piccola alla più grande manifestazione della vita dei cittadini sovietici, dai manifesti che si leggono dovunque ai discorsi che si fanno e si odono in ogni parte, è evidente che l'URSS ha una voce politica: la vera libertà dell'uomo, cioè la sicurezza del suo destino.

Qualche giorno ha detto Nenni, rivolgendosi direttamente ai colleghi che lo circondavano - ha ironizzato sul fatto che io mi sia commosso dinanzi a certe manifestazioni del lavoro e della vita sovietica. Ebbene confesso di nuovo che mi sono commosso nell'assistere, ad esempio, all'inaugurazione del canale Volga-Don, e lasciatemi aggiungere che compiono pure avendo vent'anni, non è capace di commuoversi o non comprende un sentimento di questo genere. In realtà io non ho visto solo un grande punto di vista della tecnica e della pratica realizzazione, ma cose grandi in quanto sono il risultato di una partecipazione collettiva, di uno sforzo collettivo a cui prendono parte con uguale animo tutti gli uomini sovietici, dal più responsabile al più umile esecutore. Questo dà il senso delle cose immense che l'uomo può fare quando è libero di quella che, a mio avviso, è la

LA LOTTA CONTRO IL SUPERSFRUTTAMENTO E I LICENZIAMENTI

Verso lo sciopero dei ferrovieri

Molte fabbriche sono ancora occupate

Sciopero anche negli appalti ferroviari e nelle autolinee - Sospeso il lavoro a Livorno per l'Ansaldo - Impressionante quadro della crisi tessile - Incontro tra il ministro Campilli, i lavoratori e gli industriali

La lotta contro il superfruttamento, i bassi salari, i licenziamenti e la smobilizzazione delle fabbriche, ha assunto in questi ultimi giorni un'ampiezza e un'importanza di grande rilievo nella situazione generale del Paese. Particolarmente impegnati, nel quadro di queste lotte, sono in questi giorni i lavoratori delle industrie metalmeccaniche e tessili, e i lavoratori delle Ferrovie dello Stato.

A Livorno, la lotta all'Ansaldo, che investe la popolazione di tutta la provincia, è stata particolarmente intensa. In questi giorni si è discusso sui 97 licenziamenti notificati nei giorni scorsi a quei lavoratori, un'ampiezza che investe la popolazione di tutta la provincia. Oggi, dalle 10 alle 11, in tutta la provincia, le categorie del settore industriale scenderanno in sciopero generale in appoggio alla lotta delle maestranze del Cantiere.

Vaste proporzioni ha assunto la lotta contro i licenziamenti negli stabilimenti napoletani della

Lo sciopero nazionale sulle autolinee in connessione

In seguito alla rottura delle trattative per la stipulazione del nuovo contratto di lavoro per i lavoratori addetti agli autoservizi di linea in concessione, le Segreterie nazionali delle organizzazioni dei lavoratori aderenti alla CGIL, alla CISL e all'UIL, si sono riunite per decidere la data per l'effettuazione dello sciopero nazionale della categoria.

Presso atto che nessun fatto nuovo è venuto nel frattempo a modificare la situazione, ciascuna Segreteria nazionale ha impartito i necessari provvedimenti per lo sciopero nazionale di tutti i lavoratori addetti agli autoservizi di linea in concessione abbia inizio, come prima manifestazione di protesta contro l'irrazionevole atteggiamento assunto dalle direzioni delle aziende ed associazioni datoriali, giovedì 14 c. m. per la durata di 24 ore a partire dalle 0 alle 24.

Le Segreterie nazionali hanno deciso di rinviare il giorno 14 stesso per stabilire il proseguimento dell'azione.

PAUROSO ROGO NEL MESSICO

Ventotto bruciati vivi nello scontro di due autobus

WACO (Texas), 4 - Due grandi torpedoni si sono scontrati poco prima dell'alba a sette miglia da Waco, su una rotabile normale, ma, in un attimo, si è svolta un'azione di fuoco infernale. I due autoveicoli si sono incendiati in seguito al terribile collisione, divenendo così una tragica trappola di morte per i viaggiatori.

I morti accertati: finora sono 28 ma è possibile che il loro numero sia destinato a salire a 33, dato che di cinque altri passeggeri mancano notizie. I feriti risultano 24.

57 viaggiatori si trovavano nei due torpedoni quando è avvenuto lo scontro. Fra i morti si trovano i due conducenti. La maggior parte delle vittime è costituita da soldati, personale dell'Aeronautica e marinai i quali tornavano ai loro vari posti di servizio nel Texas dopo una vacanza di fine di settimana.

Quattro ore dopo il disastro sono giunte sul posto macchine scavatrici che, con le loro benne, hanno sollevato i rottami e li hanno depositi nei fossati laterali, onde riaprire la strada al traffico normale.

I superstiti hanno fatto narrazioni raccapriccianti della lotta dei passeggeri per uscire dalle vetture in fiamme. Una donna ha dichiarato che doveva ad un negro che era ancora in vita. Il negro era stato lanciato fuori della vettura per effetto dell'urto, rimanendo in colonne. Invece di allontanarsi ritornò presso la vettura incendiata, e riuscì a tirarla fuori a rischio grandissimo per la sua vita.

Sul pavimento di un torpedone un bambino veniva rapidamente raggiunto dalle fiamme. Alcuni animali si sono lanciati al salvataggio ma ne sono stati impediti dalle fiamme e dalle porte chiuse. Impotenti ed inorriditi, sono stati

DISOCCUPATI ITALIANI IN AUSTRALIA

Nuovi documenti per l'on. Dominedò

Il giornale australiano «The Sun» del 21 luglio ha pubblicato alcuni documenti sull'odiosa degli emigranti italiani di Benaglia, che dedicano all'edificazione del sottosegretario Dominedò. Oltre ad un'ampia fotocronaca, che mostra i miseri emigranti nell'«isola forata» del campo, il giornale pubblica brevi interviste con numerosi emigranti, i quali hanno fatto un quadro disperante della loro situazione. A Benaglia, dove, come scrive il giornale, «essi vivono senza aver nulla con cui occuparsi», gli emigranti ricevono 5 scellini, e non possono quindi pagarsi nemmeno un viaggio fino alla più vicina città. Essi hanno contratto debiti per il viaggio, e vivono sotto l'incubo delle 4 scerline che debbono restituire. Ai redattori del giornale molti emigranti hanno dichiarato di essere operai specializzati, ma di essere disposti a far qualsiasi lavoro per di poter inviare denaro alle loro famiglie che attendono soccorso in Italia.

Il dito nell'occhio

Settemila persone. Il redattore del «Popolo» Carlo Trabucco, messo all'indice dalla Chiesa per un suo libro su padre Pio, ha dichiarato «piena sottomissione».

Un questo, quindi, non sussiste alcun dubbio. Quello che rimane ancora un po' oscuro, invece, è se Trabucco toglierà dalla circolazione il libro proibito, o continuerà ad introvare i diritti di autore.

Disabilitato. «Il regale esule (Farak) rotolò un motore mentre mangiava un pol-

Il dito nell'occhio

lo era sceso dal suo nido d'aquila per farsa curare dal dentista» Dal «Corriere della Sera».

Una circostanza veramente strana. Credo che i denti di Farak fossero a prova di bomba. Possibile che in pochi giorni egli abbia già perduto l'abitudine a mangiare?

Il fesso del giorno. «Io rimango, senza alcun dubbio, uno dei più grandi pittori viventi». Da una dichiarazione di Salvador Dalì.

ASINORO

IL CAMPO GOVERNATIVO A RUMORE

Vivaci attacchi ai progetti di Gonella

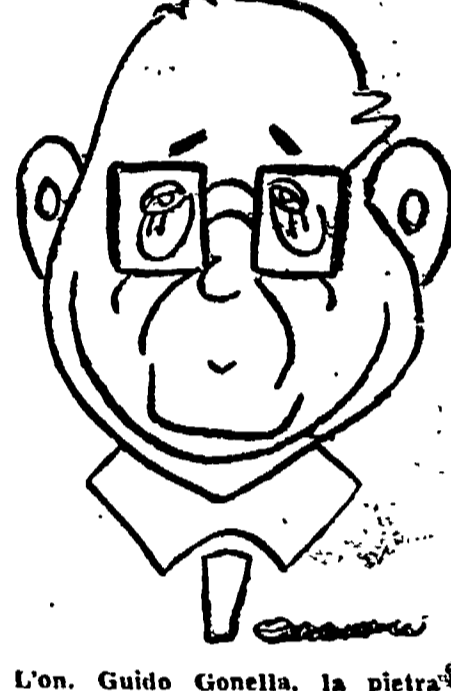
Allarme e disagio tra repubblicani, socialdemocratici e liberali - De Gasperi parlerà a Predazzo

I propositi della D.C. e del governo contro la Costituzione e per imporre ai partiti minori una legge elettorale di comodo hanno suscitato una vasta polemica, destinata senza dubbio ad ampliarsi malgrado l'assenza da Roma dei maggiori esponenti politici.

Tutta la stampa italiana ha riportato ampiamente il giudizio espresso dai quotidiani di sinistra sul discorso pronunciato a Canazei dal segretario della D.C. e la denuncia da essi fatta del tentativo di gettare le basi per un autentico regime totalitario clericale nel Paese.

Evidentemente, malgrado le giustificazioni più o meno ufficiose, che taluni quotidiani si sforzano di dare sui propositi clericali, il discorso di Gonella ha suscitato non poca sorpresa ed allarme anche in taluni ambienti solitamente disposti ad avallare ed accettare tutte le iniziative democristiane.

Nei circoli politici la manovra di Gonella e del governo è apparsa in tutta la sua gravità, e da molte parti non si nascono voci che le affermazioni fatte dal



L'on. Guido Gonella, la pietra dello scandalo

per il modo brutale con cui egli si è espresso nei confronti dei partiti alleati con la D.C.; per l'aver dato indicazioni sui propositi della D.C. di adottare un sistema elettorale (quello « plurinominale ») sulla cui legalità ed opportunità vengono fatte le più ampie riserve; ed infine sulla pretesa clericale di rivedere la Costituzione e farne uno strumento per il proprio privato dominio sul Paese.

Se, come sembra - scrive il giornale - Gonella ha voluto configurare altre e più radicali revisioni (della Costituzione - n.d.r.), tali da alterare l'ordinamento costituzionale, allora è evidente che il PRI non potrà seguirlo su questa via.

Il giornale pacciardiano ha naturalmente un modo del tutto particolare di impostare le sue riserve nei confronti delle tesi clericali. Esso afferma infatti in sostanza che i propositi espressi da Gonella farebbero « il gioco dei comunisti » e finisce così per dimenticare completamente che in realtà se c'è qualcuno che « fa il gioco » di una parte politica sono proprio i repubblicani e gli altri partiti minori che con il loro appoggio incondizionato alla D.C. hanno contribuito a darle la possibilità di spingere la propria brama di predominio sino al punto indicato da Gonella.

Reazioni negative si registrano anche negli ambienti del P.L.I. Il deputato Pacciardo ha dichiarato all'agenzia ARI che il collegio « plurinominale » non avrebbe altro effetto che quello di « eliminare dalla scena politica italiana i tre partiti minori. Palazzo di si è chiesto quindi con evidente preoccupazione se Gonella « quando fa enunciazioni come quelle fatte a Canazei sia d'accordo con De Gasperi o no ».

Dichiarazioni anche più vivaci nel tono e nella sostanza sono state fatte dal vice segretario del P.L.I., Cortese, interrogato in assenza del segretario del partito, Villabruna, ha confermato che la ricerca di una intesa sulla legge elettorale è subordinata per i liberali ad un accordo preliminare politico con la D.C. Sul problema della revisione della Costituzione, sollevato da Gonella, Cortese ha dichiarato: « Posso esprimere il parere che la Costituzione o la si attua con le necessarie leggi, o la si riforma secondo la necessaria procedura. Non fare le leggi di attuazione, né quelle di revisione, come finora è accaduto, è un sistema che non può trovare accordo ai liberali ».

Tutto sommato, come si vede, il discorso di Gonella è servito finora a rendere più aspro l'altrove esistente fra la D.C. ed i partiti minori ed a dimostrare ulteriormente quali propositi nutrano i clericali per determinare uno sviluppo della situazione ad esclusivo loro vantaggio. Secondo voci che correvano ieri, negli ambienti politici, De Gasperi nell'annunciato discorso che terrà nei prossimi giorni a Predazzo (il comune dove egli fu eletto per la prima volta deputato quarant'anni fa, al parlamento austriaco) non potrà non tener conto delle reazioni negative che si sono prodiate dinanzi alle affermazioni di Gonella.

Temperatura di ieri:
min. 19,5 - max. 35

Cronaca di Roma

Il cronista riceve
dalle 19 alle 21

PICCOLA
CRONACA

MENTRE SI ORGANIZZA L'AZIONE DEGLI INQUILINI E DEGLI ESERCENTI

IN MARGINE AL CONVEGNO DI VELLETRI

La C. d. L. chiama i lavoratori alla protesta contro l'aumento dei fitti e dei servizi pubblici

Case acqua e trasporti condizioni per lo sviluppo turistico dei Castelli

Anche le Consulte popolari prendono posizione contro gli aumenti - Nel corso di una affollatissima assemblea, commercianti e inquilini della Garbatella decidono di non pagare gli aumenti

La Capitale direttamente interessata alla rinascita della zona - La soppressione dell'Ente autonomo ha reso più difficile la soluzione dei problemi dei Castelli

La Camera del Lavoro e le consulte popolari romane hanno ieri preso posizione contro gli aumenti dei fitti decretati dall'Istituto case popolari, dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato e dall'INA. Nel frattempo, il malcontento generale causato dalle decisioni di questi istituti si è trasformato in una mobilitazione che si manifesta in tutta la capitale.

La Camera del Lavoro e le consulte popolari romane hanno ieri preso posizione contro gli aumenti dei fitti decretati dall'Istituto case popolari, dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato e dall'INA. Nel frattempo, il malcontento generale causato dalle decisioni di questi istituti si è trasformato in una mobilitazione che si manifesta in tutta la capitale.

La Camera del Lavoro e le consulte popolari romane hanno ieri preso posizione contro gli aumenti dei fitti decretati dall'Istituto case popolari, dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato e dall'INA. Nel frattempo, il malcontento generale causato dalle decisioni di questi istituti si è trasformato in una mobilitazione che si manifesta in tutta la capitale.

La Camera del Lavoro e le consulte popolari romane hanno ieri preso posizione contro gli aumenti dei fitti decretati dall'Istituto case popolari, dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato e dall'INA. Nel frattempo, il malcontento generale causato dalle decisioni di questi istituti si è trasformato in una mobilitazione che si manifesta in tutta la capitale.

La grande importanza che riveste per la nostra città la soluzione dei vecchi e nuovi problemi dei Castelli romani, induce a tornare più ampiamente di quanto non ci sia stato possibile ieri, sul convegno per la rinascita dei Castelli, tenutosi domenica scorsa a Velletri e che è destinato a segnare una svolta decisiva nella soluzione dei problemi di questa zona.

La grande importanza che riveste per la nostra città la soluzione dei vecchi e nuovi problemi dei Castelli romani, induce a tornare più ampiamente di quanto non ci sia stato possibile ieri, sul convegno per la rinascita dei Castelli, tenutosi domenica scorsa a Velletri e che è destinato a segnare una svolta decisiva nella soluzione dei problemi di questa zona.

La grande importanza che riveste per la nostra città la soluzione dei vecchi e nuovi problemi dei Castelli romani, induce a tornare più ampiamente di quanto non ci sia stato possibile ieri, sul convegno per la rinascita dei Castelli, tenutosi domenica scorsa a Velletri e che è destinato a segnare una svolta decisiva nella soluzione dei problemi di questa zona.

BASTA CON GLI INCIDENTI: DISCIPLINARE IL TRAFFICO! Ieri sono salite a tre le vittime dei tragici incidenti di domenica

Alle ore 14,35 si è spento infatti il marittimo investito sulla via Ostiense - Una donna muore schiacciata da un carro agricolo

La Camera del Lavoro e le consulte popolari romane hanno ieri preso posizione contro gli aumenti dei fitti decretati dall'Istituto case popolari, dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato e dall'INA. Nel frattempo, il malcontento generale causato dalle decisioni di questi istituti si è trasformato in una mobilitazione che si manifesta in tutta la capitale.

La Camera del Lavoro e le consulte popolari romane hanno ieri preso posizione contro gli aumenti dei fitti decretati dall'Istituto case popolari, dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato e dall'INA. Nel frattempo, il malcontento generale causato dalle decisioni di questi istituti si è trasformato in una mobilitazione che si manifesta in tutta la capitale.

La Camera del Lavoro e le consulte popolari romane hanno ieri preso posizione contro gli aumenti dei fitti decretati dall'Istituto case popolari, dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato e dall'INA. Nel frattempo, il malcontento generale causato dalle decisioni di questi istituti si è trasformato in una mobilitazione che si manifesta in tutta la capitale.

La Camera del Lavoro e le consulte popolari romane hanno ieri preso posizione contro gli aumenti dei fitti decretati dall'Istituto case popolari, dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato e dall'INA. Nel frattempo, il malcontento generale causato dalle decisioni di questi istituti si è trasformato in una mobilitazione che si manifesta in tutta la capitale.

La Camera del Lavoro e le consulte popolari romane hanno ieri preso posizione contro gli aumenti dei fitti decretati dall'Istituto case popolari, dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato e dall'INA. Nel frattempo, il malcontento generale causato dalle decisioni di questi istituti si è trasformato in una mobilitazione che si manifesta in tutta la capitale.

La Camera del Lavoro e le consulte popolari romane hanno ieri preso posizione contro gli aumenti dei fitti decretati dall'Istituto case popolari, dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato e dall'INA. Nel frattempo, il malcontento generale causato dalle decisioni di questi istituti si è trasformato in una mobilitazione che si manifesta in tutta la capitale.

La Camera del Lavoro e le consulte popolari romane hanno ieri preso posizione contro gli aumenti dei fitti decretati dall'Istituto case popolari, dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato e dall'INA. Nel frattempo, il malcontento generale causato dalle decisioni di questi istituti si è trasformato in una mobilitazione che si manifesta in tutta la capitale.

FRA I LAVORATORI DEL COMMERCIO Salari di 15 mila lire per 12 ore di lavoro al giorno

Giovani e ragazze sottoposti ad un esoso sfruttamento - Violate le leggi sulla previdenza e l'assistenza

Le condizioni in cui vivono e lavorano gli addetti al commercio in Roma e nella provincia sono state messe in luce, in tutta la loro gravità, nel corso del recente convegno tenutosi in vicinanza della categoria, insieme alla decisa volontà dei lavoratori di porre fine alla intollerante situazione in cui si trova la maggior parte di essi è costruita a sottostare.

Le condizioni in cui vivono e lavorano gli addetti al commercio in Roma e nella provincia sono state messe in luce, in tutta la loro gravità, nel corso del recente convegno tenutosi in vicinanza della categoria, insieme alla decisa volontà dei lavoratori di porre fine alla intollerante situazione in cui si trova la maggior parte di essi è costruita a sottostare.

Le condizioni in cui vivono e lavorano gli addetti al commercio in Roma e nella provincia sono state messe in luce, in tutta la loro gravità, nel corso del recente convegno tenutosi in vicinanza della categoria, insieme alla decisa volontà dei lavoratori di porre fine alla intollerante situazione in cui si trova la maggior parte di essi è costruita a sottostare.

Le condizioni in cui vivono e lavorano gli addetti al commercio in Roma e nella provincia sono state messe in luce, in tutta la loro gravità, nel corso del recente convegno tenutosi in vicinanza della categoria, insieme alla decisa volontà dei lavoratori di porre fine alla intollerante situazione in cui si trova la maggior parte di essi è costruita a sottostare.

ALCOOL E PROFUMI IN FIAMME AL VIALE DELLA REGINA Danni per sette milioni di lire nell'incendio di un laboratorio

Un corto circuito sarebbe stato la causa del grave sinistro

Un grave incendio si è verificato ieri mattina, alle 11,45, al pianterreno del laboratorio chimico di via della Regina, dove ha sede uno stabilimento di profumi di proprietà di Antonio Marini, abitante in via Alessandria, al numero 23. Lo stabilimento, nel quale lavorano una dozzina di operai, occupa una vasta area in un grande edificio abitato da numerose famiglie. Nel sottotetto, ha sede una ditta di arredamenti cinematografici, la casa Finestmarcher.

Un grave incendio si è verificato ieri mattina, alle 11,45, al pianterreno del laboratorio chimico di via della Regina, dove ha sede uno stabilimento di profumi di proprietà di Antonio Marini, abitante in via Alessandria, al numero 23. Lo stabilimento, nel quale lavorano una dozzina di operai, occupa una vasta area in un grande edificio abitato da numerose famiglie. Nel sottotetto, ha sede una ditta di arredamenti cinematografici, la casa Finestmarcher.

Un grave incendio si è verificato ieri mattina, alle 11,45, al pianterreno del laboratorio chimico di via della Regina, dove ha sede uno stabilimento di profumi di proprietà di Antonio Marini, abitante in via Alessandria, al numero 23. Lo stabilimento, nel quale lavorano una dozzina di operai, occupa una vasta area in un grande edificio abitato da numerose famiglie. Nel sottotetto, ha sede una ditta di arredamenti cinematografici, la casa Finestmarcher.

Un bambino smarrito al Lungotevere Flaminio

Un bambino di cinque anni è stato trovato piangente davanti al palazzo di via del Lungotevere Flaminio, verso le ore 16,30 di ieri, e consegnato alla polizia. Il fanciullo, che non ha nemmeno un anno, indossa una giacchetta di tela blu, con ricamate le iniziali C.E. una maglietta celeste a righe bianche e scarpe di cuoio scuro. Ha un numero di chiamarsi Ennio Casanetti, ma non ha saputo precisare il proprio indirizzo. Egli portava con sé un portafoglio con alcune cartoline e un pezzo di cioccolato.

L'INGEGNOSA TRUFFA DI UN 79ENNE

Venti brillanti sostituiti con pezzettini di vetro

Due truffe indubbiamente ingegnose sono state consumate, con lo stesso sistema da un vecchio, di aspetto assolutamente innocuo, ma dotato di una qualche abilità di cui si è servito per arricchirsi in modo spettacolare.

Due truffe indubbiamente ingegnose sono state consumate, con lo stesso sistema da un vecchio, di aspetto assolutamente innocuo, ma dotato di una qualche abilità di cui si è servito per arricchirsi in modo spettacolare.

Due truffe indubbiamente ingegnose sono state consumate, con lo stesso sistema da un vecchio, di aspetto assolutamente innocuo, ma dotato di una qualche abilità di cui si è servito per arricchirsi in modo spettacolare.

Due truffe indubbiamente ingegnose sono state consumate, con lo stesso sistema da un vecchio, di aspetto assolutamente innocuo, ma dotato di una qualche abilità di cui si è servito per arricchirsi in modo spettacolare.

Un quindicenne sconosciuto annega nei gorghi del Tevere

La disgrazia è avvenuta ieri mattina al Valco S. Paolo

Il Tevere ha fatto una nuova vittima. La disgrazia è avvenuta ieri mattina, alle 11,30 di ieri mattina, il quindicenne Franco Buzzi, il figlio del signor S. Paolo, uno dei tanti abitanti al Valco di S. Paolo, rispettivamente negli edifici G e D, mentre prendevano il bagno sulla riva opposta del Tevere in località Sandania, scorgevano un giovane sui quindici anni, di corporatura alta e robusta, che, dopo essere appollato sul davanzale di una finestra, si era gettato nel fiume.

Il Tevere ha fatto una nuova vittima. La disgrazia è avvenuta ieri mattina, alle 11,30 di ieri mattina, il quindicenne Franco Buzzi, il figlio del signor S. Paolo, uno dei tanti abitanti al Valco di S. Paolo, rispettivamente negli edifici G e D, mentre prendevano il bagno sulla riva opposta del Tevere in località Sandania, scorgevano un giovane sui quindici anni, di corporatura alta e robusta, che, dopo essere appollato sul davanzale di una finestra, si era gettato nel fiume.

Il Tevere ha fatto una nuova vittima. La disgrazia è avvenuta ieri mattina, alle 11,30 di ieri mattina, il quindicenne Franco Buzzi, il figlio del signor S. Paolo, uno dei tanti abitanti al Valco di S. Paolo, rispettivamente negli edifici G e D, mentre prendevano il bagno sulla riva opposta del Tevere in località Sandania, scorgevano un giovane sui quindici anni, di corporatura alta e robusta, che, dopo essere appollato sul davanzale di una finestra, si era gettato nel fiume.

Un bambino ferito da un ordigno bellico

Ieri a Marino un bimbo di cinque anni è rimasto ferito abbastanza seriamente dall'esplosione di un ordigno bellico. Si tratta del piccolo Mario Giovanni, abitante in Contrada Rito, il quale è stato ricoverato in osservazione al Policlinico per essersi ferito alla testa con un ordigno lanciato da un cannone di artiglieria durante un'azione di guerra. Egli è stato pertanto denunciato in stato di irreperibilità.

Aumentati i prezzi degli autotreni di linea

Da parte di alcune ditte esercenti autotreni di linea è stato chiesto all'ispettorato Generale della Motorizzazione Civile l'autorizzazione a maggiorare da lire 25 a lire 30 il costo dei trasporti. E' venuto in persona il signor M. Mariotti, segretario dell'ispettorato, per spiegare che, per un aumento del costo del gasolio, il prezzo dei trasporti è aumentato di lire 5,00 per chilometro, da applicarsi sulla distanza in questione, per i percorsi minimi tassabili, sia elevato da lire 25 a lire 30.

Il giorno 5 agosto. Meteo della Capitale: Vento: 5/10. Temperatura: 19,5/35. Condizioni generali: nuvoloso, con qualche pioggia. Precipitazioni: 1,2 mm. Umidità: 65%. Pressione: 1013,5 mmHg. Direzione del vento: S-SW. Forza del vento: 2-4 km/h. Direzione delle onde: SW. Altezza delle onde: 1-2 m. Direzione delle maree: alta. Condizioni del mare: calma. Condizioni del cielo: nuvoloso. Direzione del sole: SE. Altezza del sole: 66°.

La Camera del Lavoro e le consulte popolari romane hanno ieri preso posizione contro gli aumenti dei fitti decretati dall'Istituto case popolari, dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato e dall'INA. Nel frattempo, il malcontento generale causato dalle decisioni di questi istituti si è trasformato in una mobilitazione che si manifesta in tutta la capitale.

La Camera del Lavoro e le consulte popolari romane hanno ieri preso posizione contro gli aumenti dei fitti decretati dall'Istituto case popolari, dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato e dall'INA. Nel frattempo, il malcontento generale causato dalle decisioni di questi istituti si è trasformato in una mobilitazione che si manifesta in tutta la capitale.

La Camera del Lavoro e le consulte popolari romane hanno ieri preso posizione contro gli aumenti dei fitti decretati dall'Istituto case popolari, dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato e dall'INA. Nel frattempo, il malcontento generale causato dalle decisioni di questi istituti si è trasformato in una mobilitazione che si manifesta in tutta la capitale.

OGGI - Prima - al Cinema

ARENA ESEDRA - MODERNO

GIANNI MARINI - GIOIA - GIOIA - GIOIA

RUBARE? SI, MA NON UCCIDERE!

AI CONFINI DEL DELITTO

di NENNY LEVIN

Alfons Mastini

SCAMPOLLI

ULTIMI GIORNI

VIA BALBO, 39

ULTIME L'UNITA NOTIZIE

IL 60. COMPLEANNO DEL SEGRETARIO DELLA C.G.I.L.

IMMAGINI DELLA GRANDE FESTA DI CERIGNOLA PER GIUSEPPE DI VITTORIO

DI NUOVO ALL'OPERA I PIRATI DELL'ARIA

Sedicimila litri di napalm lanciati su un villaggio coreano alle proteste americane

Selvaggio attacco su Phyyngyang — Mitragliati donne e bambini che cercano di uscire dalle macerie — Violazioni della zona neutra a Pan Mun Jon

PHYONGYANG, 4. — Gli aerei americani continuano i selvaggi bombardamenti delle pacifiche località abitate della Corea settentrionale. L'agenzia coreana d'informazioni dà notizia di un altro massiccio bombardamento del villaggio vicini a Wonsan.

bini e vecchi Mollì civili, che cercavano di raggiungere i rifugi antiaerei sono stati uccisi dal fuoco delle mitragliatrici. Un'altra terroristica incursione aerea è stata condotta dai gangster dell'aria americani su una zona a nord-ovest di Phyyngyang, ove essi hanno lanciato come vanto camicante un comunicato ufficiale — più di 180 tonnellate di bombe e circa 16 mila litri di napalm.

La stampa coreana rileva che le barbarie incursioni sulla capitale e sulle altre città sono in diretta relazione con il comportamento degli americani a Pan Mun Jon. Queste incursioni — dichiarano i giornali coreani — fanno parte della «pressione militare» che viene esercitata sulla delegazione

A PROPOSITO DI UN MANIFESTO AVIATORIO

La "Pravda," replica alle proteste americane

Un manifesto veritiero e una indignazione ipocrita

MOSCA, 4. — La Pravda ha dedicato un lungo articolo, firmato da Viktorov, su un manifesto pubblicato in occasione della giornata dell'aviazione, e che aveva suscitato le proteste americane dato che in esso appaiono caccisovietici i quali inseguono un aereo americano.

area sovietica stabilita in Ungheria in conformità con l'articolo 22 del trattato di pace, fu costretto ad atterrare da caccia sovietici. Un terzo fatto accadde il 6 novembre 1951, quando un aereo americano violò la frontiera statale dell'URSS nelle vicinanze del Capo Ostrovno.

Anche in Europa esperimenti sui batteri!

Una informazione dell'agenzia francese APF ha reso noto ieri che il macinato John Carroll si trova ricoverato all'ospedale di Lewis, in Scozia dopo aver partecipato ad alcune esercitazioni navali segrete sulle armi batteriologiche, compiute appunto nell'isola di Lewis, nell'arcipelago delle Ebridi.

ALLA CONFERENZA DI HONOLULU

Lotta tra Londra e Washington per il predominio nel Pacifico

Gli U.S.A. intendono includere il Giappone nel patto militare aggressivo con Nuova Zelanda e Australia

dine sono state ridotte in cenere. I pirati dell'aria hanno spietatamente mitragliato le donne e i bambini che cercavano di uscire dalle macerie.

HONOLULU, 4. — E' giunto in aereo a Honolulu il Segretario di Stato americano Acheson, il quale parteciperà in questa città alla conferenza tra Stati Uniti, Nuova Zelanda e Australia, nel quadro del patto militare concluso tra questi paesi or è un anno.

Giungendo all'aeroporto, Acheson ha dichiarato che nella conferenza saranno passate in rassegna le questioni di interesse comune per la zona del Pacifico. Richiamo la vostra attenzione — egli ha detto — sul fatto che questo trattato è stato concluso in attesa della creazione di un sistema più completo di sicurezza regionale nella zona del Pacifico.

riproporgano la questione della partecipazione inglese. Non vi è dubbio che le discussioni su questo problema rivolgeranno un quanto aspro è il dissidio anglo-americano e quanto forte la lotta tra questi due paesi per il controllo del Pacifico.

A sua volta, la radio coreana ha annunciato che 100 apparecchi americani hanno attaccato oggi un villaggio presso Phyyngyang incendiando 100 case e uccidendo numerosi contadini.

Non è passato un anno dal trattato giapponese che il vero obiettivo del patto tra Stati Uniti, Nuova Zelanda e Australia appare essere ben diverso da quello esposto inizialmente nei progetti americani, l'ANZUS dovrebbe essere una copia del trattato per l'esercito europeo, attraverso il quale gli Stati Uniti sono riusciti ad imporre il riarmo della Germania.

Se la questione del Giappone sarà indubbiamente quella di maggior peso nei colloqui di Honolulu non meno importante sarà quella relativa ai rapporti tra ANZUS e Gran Bretagna. Gli Stati Uniti, infatti, intendono tener lontana la Gran Bretagna dall'accordo militare nel Pacifico, allo scopo di ridurre o addirittura eliminare l'influenza di Londra su questa zona del mondo.

Ultimatum francese al Bey di Tunisi

TUNISI, 4. — E' giunto stasera a Tunisi Jean Binoche, direttore della Divisione Africa e Levante del Ministero degli Esteri francese, lottore di una lettera personale del ministro degli Esteri Schuman per il Bey di Tunisi.

LA SITUAZIONE ECONOMICA VERSO IL BARATRO

Ondata di licenziamenti nelle industrie francesi

La Hotchkiss di Parigi chiude i battenti gettando sul lastrico millecinquecento lavoratori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 4. — Ci si trova in Francia alla vigilia di una crisi industriale? La domanda, provocata dall'apparizione di sintomi preoccupanti e stata posta più di una volta da alcuni quotidiani parigini, durante le polemiche sorte dopo il rifiuto americano di passare alla Francia nuove commesse belliche. Se crisi vi sarà o vi è già, hanno concluso numerosi tecnici, essa è frutto di tutta una politica sbagliata e non soltanto dallo sprezzante diniego di Washington e delle influenze detentriche che esso avrà su alcune industrie lanciate a pieno ritmo nella corsa agli armamenti.

ha dipinto le conseguenze in modo molto più fosco del vero, per strappare qualche milione di più di là di queste polemiche da mercato che offrono solo una brillante immagine degli amichevoli rapporti fra colonizzatori atlantici. E' l'economia di guerra imposta dalla politica con cui si prepara il terzo conflitto mondiale, quella che provoca tutte le attuali difficoltà, come alla Francia e agli altri paesi dell'Europa occidentale: essa aggrava le contraddizioni della economia economica imperialistica, approfondisce la crisi di tutti i sistemi. L'accentuarsi del disordine industriale si aggiunge per la Francia al passivo del suo commercio estero, lo squilibrio finanziario, la svalutazione della moneta. Prospettive migliori, nel quadro della politica di guerra, riteniamo, è impossibile intravederle.

Le dichiarazioni di Acheson sono state interpretate come una conferma dei progetti americani, sui quali molte indiscrezioni sono circolate nei mesi scorsi, di includere il Giappone nel patto stipulato con Nuova Zelanda e Australia (noto sotto la sigla ANZUS), nonostante l'opposizione più volte ribadita da questi paesi ad un accordo militare con Tokio.

GRAVI DICHIARAZIONI DEL PRIMO MINISTRO

Alì Maher favorevole al capitale straniero

Facilitazioni concesse ai trust petroliferi americani

IL CAIRO, 4. — Il Primo ministro egiziano Alì Maher ha dichiarato oggi ai giornalisti che il suo governo intende incoraggiare l'iniziativa straniera in Egitto. « Il capitale straniero — egli ha affermato — è indispensabile per avviare investimenti stranieri e creare una base per ogni riforma sociale... Come si ricorderà, nei giorni scorsi il governo ha deciso di modificare la legge sulle società anonime, in modo da favorire investimenti stranieri, e ha infatti abbrogato la limitazione secondo cui non più del 49 per cento di capitale straniero poteva essere investito in una azienda egiziana.

Il Cairo, 4. — Il Primo ministro egiziano Alì Maher ha dichiarato oggi ai giornalisti che il suo governo intende incoraggiare l'iniziativa straniera in Egitto. « Il capitale straniero — egli ha affermato — è indispensabile per avviare investimenti stranieri e creare una base per ogni riforma sociale... Come si ricorderà, nei giorni scorsi il governo ha deciso di modificare la legge sulle società anonime, in modo da favorire investimenti stranieri, e ha infatti abbrogato la limitazione secondo cui non più del 49 per cento di capitale straniero poteva essere investito in una azienda egiziana.

Verso lo sciopero dei ferrovieri

(Continuazione dalla prima pagina) mesi che il S. F. I. ha chiesto un colloquio al ministro e nessuna accettazione, da parte sua, è mai avvenuta. L'ultima volta che il ministro si è fatto vivo è stato con la lettera del 29 luglio, il cui tenore completamente negativo è stato già sufficientemente illustrato nella recente conferenza stampa del nostro Segretario generale. A questo proposito c'è da aggiungere che anche tutte le altre organizzazioni sindacali ferroviarie hanno considerato completamente negativa la lettera del ministro ed hanno dichiarato di voler convocare i loro organismi responsabili per iniziare anche loro una seria ed adeguata azione.

Le lotte e si risolvono i gravi problemi nella famiglia ferroviaria. Non è spargendo delle voci senza senso come quella che la CGIL — per taluni — sarebbe la sola organizzatrice dello sciopero che i ferrovieri sono costretti a fare, mentre per altri — la stessa CGIL sarebbe contraria allo sciopero stesso. La verità è che la CGIL sa che la nostra causa è giusta e ci appoggia con tutte le sue forze. Il S. F. I. è grato e fiero di questa solidarietà.

Non è senza significato, del resto, che sia stato abrogato proprio oggi il divieto di vendita in Egitto di numerose pubblicazioni propagandistiche americane. Vale qui la pena di citare un recente commento sovietico, riferito dall'agenzia U.P., in merito alla situazione egiziana: « Durante gli ultimi sei mesi, in Egitto si sono susseguiti numerosi mutamenti di governo, ed in ciascuno caso il cambiamento è stato provocato dagli interessi degli imperialisti stranieri, dalla rivalità anglo-americana per il dominio del Medio Oriente. Il nuovo Presidente del Consiglio Ali Maher gode della piena fiducia degli americani... « I piani americani prevedono la sostituzione dell'occupazione britannica della zona del Canale di Suez con una occupazione combinata anglo-americana. Attualmente gli americani importa che Naguib ed il nuovo premier accettino i loro piani e così rafforzino la posizione degli Stati Uniti nel Medio Oriente a spese dell'Inghilterra... Si è appreso oggi che il governo ha deciso di ridurre la lista civile dei re da centomila a 36.000 sterline. Un terzo della somma verrà versato al Consiglio di Reggenza ed il resto al piccolo Pasha che Faruk ha portato con se in Italia dopo l'abdicazione.

« Il Presidente della Federazione Sindacale Mondiale durante uno dei cento e cento colloqui da lui avuti coi lavoratori meridionali nel corso della giornata: è con lui una lavoratrice di Cerignola



Pubblichiamo alcune immagini dell'eccezionale e indimenticabile giornata vissuta da Cerignola attorno al suo grande figlio Giuseppe Di Vittorio. Qui sopra: il corteo traversa il corso principale di Cerignola, preceduto dal gonfalone del Comune



Il compagno Di Vittorio risponde alle acclamazioni della folla convenuta da tutto il Mezzogiorno per festeggiare il suo 60° compleanno. Nella prima fila, oltre a Di Vittorio, sono i segretari della CGIL Bilossi e Lizzardi



Il Presidente della Federazione Sindacale Mondiale durante uno dei cento e cento colloqui da lui avuti coi lavoratori meridionali nel corso della giornata: è con lui una lavoratrice di Cerignola



Un aspetto della balneata del Teatro Mercadante, traboccante di folla mentre parla il segretario generale della Confederazione Generale Italiana del Lavoro

Logo for 'patuglia' brand.

PIETRO INGROO - Direttore Piero Clementi - Vice direttore resp. Stabilimento Tipografico URELSA - ROMA - Via IV Novembre 140